

# TRE PICCIONI CON UNA FAVA

**Q**uale ingegnere ambientale sono particolarmente sensibile alla protezione delle componenti naturali del nostro territorio, mentre come cittadino di Bellinzona vedo la necessita di pensare ed agire con pragmatismo concedendo, a coloro che promuovono un progetto serio e sostenibile, di poter costruire perlomeno all'interno delle superfici edificabili.

Approvando la variante di Via Tatti abbiamo tutti quanti la possibilità di soddisfare entrambe queste sensibilità, permettendo da un lato una protezione delle aree verdi non edificabili e dall'altra uno sviluppo sostenibile di Bellinzona.

Dal punto di vista pianificatorio la città promuove un'ottima protezione delle componenti naturali e delle aree verdi, si veda

per esempio la golena del fiume Ticino, il parco urbano in zona ex campo militare o ancora la notevole superficie boschiva che la circonda.

Il comparto oggetto della variante è inserito da tempo nelle aree edificabili per evidenti ragioni di posizione (circondata da aree già edificate) e soprattutto perché non contempla nessun interesse naturalistico e paesaggistico.

Quello che ora propongono i Verdi è addirittura di bloccare la possibilità di costruire nelle aree edificabili, creando nel comparto di Via Tatti un «lago aperto ai bagnanti ed ai pescatori o un biotopo naturale»! Al dilà dell'impossibilità tecnica/economica di realizzare una tale opera, vi è da chiedersi quali specie animali i Verdi intendono promuovere in pieno centro cit-

tadino (zanzara tigre?). Dobbiamo ora essere coscienti del fatto che un investitore pronto a mettere sul tavolo 50 milioni per Bellinzona non capita tutti i giorni, così come non capita tutti i giorni un consenso politico così forte: PLR, PPD, PS, lega e Noce si sono schierati compatti in favore della variante di piano regolatore.

Se la visione dei Verdi per Via Tatti potrebbe eventualmente essere affrontata con facile ironia, più seriamente va affrontato il futuro dei cittadini di Bellinzona. Il 9 febbraio sosteniamo dunque convinti con un chiaro «SI» la variante di Via Tatti e permettiamo alla Capitale di arrivare pronta alle importanti sfide che la aspettano nei prossimi anni.

\* presidente sottosezione centro-sud del PLR di Bellinzona